

PRENDIMI

GRATIS

PRENDIMI

GRATIS

INFO TANGOWORLD

2
Gen
Feb
2003
Firenze

9-16 Febbraio 2003 e
9-16 Marzo 2003

VERANO PORTEÑO Buenos Aires

Settimane Internazionali di Tango

Maestri partecipanti:

Juan Carlos Copes & Johana Copes, María & Carlos Rivarola, Aurora Lúbiz & Jorge Firpo, Geraldine Rojas & Javier Rodríguez

Orchestra:

Orch. Color Tango, Orch. Escuela de Tango

www.worldtangofestival.com.ar

8-9 Marzo 2003

GRANDE CONCERTO & MILONGA Italia

Padova (8.3.03) & Fienze (9.3.03)

Caffè Pedrocchi & Buenos Aires Tango

presentano:

Orchestra Tipica Imperial

Otto musicisti, della Machina Tanguera di Buenos Aires, che continuano lo stile del grande M° Pugliese per la prima volta in Italia.

Bandoneones: H. Bartolozzi, M. Vitullo, P. Gignoli

Violini: A. Rosenfeld, M. Canessa, K. Martinelli

Piano: Javier Sara

Contrabbasso: Rolando Campanella

cochabamba444@libero.it - 328.8326312

info@buenosairestango.it - +39.055.473555

1-9 Marzo 2003

V° FESTIVAL di TANGO Buenos Aires

Lezione Magistrale con:

Milena Plebs & Ezequiel Farfaro

Lezioni Magistrali e Pratica Milonghera con:

Carlos Copello & Alicia Monti

María del Carmen "Turca" & Jorge Dispari,

Alejandra Mantiñán & Gabriel Missé

Puppy Castello, José Garófalo & Paula Ferrio

Esther & Mingo Pugliese,

Gachi Fernández & Sergio Cortazzo

Cliniche con:

Orch. Escuela de Tango

Erica Boaglio & Adrián Aragón

Lezioni Tematiche con:

Ezequiel Paludi & Sabrina Masso, Julio Zurita &

Carolina Pujal, Elina Roldán & Daniel García,

Jesús Velázquez & Romina Levin

Sergio Nataro & Alejandra Arrué, Tomás Howlin

& Chantal Dauphinais, Carlos & Inés Borquez,

Susana Miller, Zoraida Fontclara

& Diego Alvaro, Toto Faraldo & Myriam Pincén,

Julio Balmaceda & Corina de la Rosa

Nélida & Pocho, Fernando Galera & Vilma Vega,

Nati & Carlos Moyano, Geraldine Rojas & Javier

Rodríguez, "Chino" Perico & Silvina, Mónica &

Ricardo Albormoz, "Turco" José & Laura, Patricia

Lamberti & Ramiro Gigliotti

Balli con Orchestre

Orch. Color Tango dir. Amilcar Tolosa

Orch. Gente de Tango, Orch. Sans Sousi

Orch. Color Tango dir. Roberto Álvarez

Orch. El Espejo de Troilo,

Orch. de Fernando Romano

www.festivaldetango.com.ar

A todo TANGO



Adriana Varela foto: archivio Varela

Adriana Varela la nuova regina del Tango

I primi anni del Café Homero sono ormai lontani, è lì che *el Polaco* Roberto Goyeneche, vede cantare Adriana Varela, una debuttante che da un paio di settimane si esibisce nello storico locale della capitale bonaerense. Goyeneche rimane profondamente impressionato: "...non mi piace che le bimbe cantino tango, ma Adriana è un caso a parte"... dirà e sarà lui a patrocinare la sua carriera. Lei, è diventata una delle più prestigiose cantanti di tango, rapidamente ha conquistato il pubblico più esigente e ha portato il tango in giro per il mondo; la sua musica apre il film *Tango* di C. Saura, ha debuttato come attrice nel serial sulla vita di Pepe Carvalho assieme a interpreti di rilievo, la storia del film è nata dall'iddillio dell'autore Manuel Vázquez Montalbán con la città di Buenos Aires e in particolar modo con il Tango. I suoi cd, *Tango* e *Maquillaje*, hanno ricevuto i noti premi ACE ed ha vinto il Premio Gardel 2002, alla migliore interprete femminile di Tango. L'unico riferimento che

riconosce questa *porteña* della voce rauca, intima e appariscente è *el Polaco* Goyeneche: "Ho imparato tanto da lui, non posso spiegare cosa sentii la prima volta che mi ascoltò e mi chiamò per dirmi che mi sceglieva come discepola, tremavo come una foglia. Fu incredibile, perché lui è la persona per la quale io sono entrata nel tango. Io vengo dai Beatles, Pink Floyd, Genesis, Spinetta e tanti altri, però tutti del rock; il tango non mi interessava, non sólo lo sentivo come una sentimentalità estranea, perché il tango della mia adolescenza, negli anni settanta, era un tango di *paillettes*, lontano dal suo mestizaje originale, e *El Polaco* lo riportava alla sua radice bohemica. Mi stava raccontando chi ero io stessa, chi era Buenos Aires, cos'è l'emarginazione, a me che lo avevo imparato nella militanza universitaria, sorella di un militante del PC, figlia di padre socialista e madre peronista, nipote di un sindacalista mitico, Curia, adorato da Evita e personaggio catalogato da Clarín il noto quotidiano argentino, come uno dei prototipi del *porteño*. Il riscoprire il tango fu per me uno shock culturale ed emotivo". n.G.I.



Adriana Varela in concerto

Pà que brillen en la pista como estrellas...

recitava lo slogan pubblicitario dei corsi di tango di Mora Godoy l'ultima volta che sono andato in argentina.

Brillare come stelle nella pista, cosa spinge una persona apparentemente normale ad assumere in pista degli atteggiamenti atletico teatrali?

Premettendo che l'argomento è complesso e non esauribile in poche righe, e lasciando a chi ne ha titolo l'indagare sui motivi di carattere psicologico, mi limiterò ad esprimere alcune considerazioni.

Potremmo innanzitutto individuare alcune categorie nella fauna tanguera, magari assumendo come parametro in funzione del tempo che ballano (0-1 anno di ballo). La prima specie è costituita dai principianti, cioè quelli che hanno preso poche lezioni, in linea di massima sono innocui, ancora non hanno avuto il tempo fisico di imparare a gestire lo spazio, ragion per cui ne occupano interi metri quadri, preferibilmente lungo il bordo, dove si attardano in ripassi dei passi imparati a lezione, incoscienti del fatto che intorno a loro sfrecciano altre specie tanguere impegnate nei propri slanci tangueri.

In sostanza è come stare parcheggiati in corsia di sorpasso in autostrada, e si ottiene un effetto come di intasamento, è da notare che questo effetto riescono ad ottenerlo benissimo anche altre specie tanguere più evolute. D'altra parte siamo stati tutti principianti, (a parte alcuni esem-



plari che lo sono ancora, ed altri che non lo sono mai stati). Questa specie di indole sognatrice ignora o dimentica volentieri le continue raccomandazioni degli insegnanti, però abbiate fede e solo questione di tempo, poi si evolveranno in specie molto più pericolose..., o, non si evolveranno affatto e passeranno alla salsa. Portato a compimento il primo ciclo di lezioni, (generalmente coincidente con la conoscenza più teorica che pratica dei passi basici), può finalmente avvenire la prima metamorfosi per raggiungere un livello superiore di consapevolezza tanguera, il livello definito del dubbio. In generale gli appartenenti a questa specie di transizione, sono tormentati da atroci dubbi di carattere cosmico-esistenzialtanguero.

È una specie assetata di conoscenza e notevolmente insicura, e si pone continuamente domande sull'appar-

tenenza a una categoria (principianti, intermedi, avanzati, in cui canonicamente vengono suddivisi i gruppi in funzione del tempo dedicato al ballo), dimenticando volentieri che come tutte le discipline corporee tale pratica deve intendersi continuativa, e richiede una notevole applicazione.

Le domande più frequenti e insistenti infatti riguardano proprio l'appartenenza ad una categoria, cioè a quella superiore da raggiungere nel più breve tempo possibile, e con il minimo sforzo. Come criticarli, d'altra parte è noto che il tipo di società in cui viviamo si rispecchia fedelmente in ogni nostra attività e la condiziona. Questa specie costituisce una sorta di specie trasversale, attraversa anche tutte le altre specie della evoluzione tanguera, alcuni esemplari soggiornano in questa categoria addirittura per anni.

In pista possiamo facilmente individuarli, ad una conoscenza teorica non corrisponde una equivalente conoscenza pratica, ognuno balla per se, gli esemplari maschi ballano pensando di marcare cose agli esemplari femmine, che fanno cose che pensano gli siano state marcate, il tutto rigorosamente fuori tempo, con risultati disastrosi, e a volte anche comici...

L'attenzione alla musica cioè a quello che si sta ballando, verrà più avanti.

continua nel prossimo numero

Musica e Versi: **Miguel Calò**

Que te importa que te llore

Déjame mentir que volverás
que volverás con el ayer,
con el ayer de nuestro sueño.
Déjame esperarte, ¡nada más!,
ya que comprendo que esperar
es un pedazo de recuerdo,
se que este dolor, es el dolor de comprender
que no puede ser esa esperanza
que me ahoga.
Déjame llorar, siempre llorar,
y recordarte y esperar
al comprender que no vendrás.

Qué te importa que te llore,
qué te importa que me mientas
si ha quedado roto mi castillo del ayer,
déjame hacer un Dios con sus pedazos.
Qué te importa lo que sufro,
qué te importa lo que lloro...
si no puede ser aquel ayer de la ilusión,
déjame así llorando nuestro amor.
Mucho te esperé sin comprender,
sin comprender por qué razón
te has alejado y no volviste.

Mucho te esperé; fatal dolor
de consumir la soledad
en el calor de lo que fuiste.
Debes indicarme qué camino continuar
ya que es imposible que se junten
nuestras vidas.

Déjame llorar, siempre llorar,
no ves que ya ni sé qué hablar,
ni qué mentir, ni qué esperar.



Musica e Versi: **Osmar Maderna**

Che ti importa che ti pianga

Làsciami mentire che tornerai
che tornerai con il ieri,
col ieri dei nostri sogni.
Làsciami sperare, niente più!,
già che capisco che sperare
è un pezzo di ricordo,
so che questo dolore, è il dolore di capire
che non può esserci questa speranza
che mi affoga.
Làsciami piangere, sempre piangere
e ricordare, e aspettare
al capire che già non ritornerai.

Che ti importa che ti pianga
che ti importa che mi menta
se è rimasto a pezzi il mio castello dell'ieri
làsciami fare un Dio con i suoi pezzi.
Che ti importa quanto soffro,
che ti importa quanto piango...
se non può essere quel ieri di illusione,
làsciami così piangendo il nostro amore.
Molto ti ho aspettato, senza capire,
senza capire per quale ragione
ti sei allontanata senza più tornare.

Molto ti ho aspettato, fatale dolore
di consumare la solitudine
nel calore di quello che eri.
Devi mostrarmi da quale strada continuare
già che è impossibile la nostra
vite insieme.

Làsciami piangere, sempre piangere,
non vedi che già non sò che dire,
ne che mentire, ne che sperare.

Questo tango, è stato richiesto da Angelo, lo ha ascoltato interpretato dalla orch. El Arranque, cantato da Ariel Ardit. (v. rubrica: Segnalati n°0 di A todo Tango).

È stato scritto e composto a quattro mani, Miguel Calò e Osmar Maderna, tutt'e due direttori d'orchestra, compositori e musicisti. Calò, bandoneonista, unisce il tango tradizionale alle innovazioni della sua epoca: il '40, momento culmine della sua carriera, anche se i suoi inizi risalgono al '30 e con un stile che si potrà collegare a quello di Osvaldo Fresedo. Maderna, pianista e di marcata inclinazione romantica, quasi etereo, leggero; considerato il Chopin del tango, la sua modalità d'espressione, nel '40, contrasta tanto con la variante popolare (es. Juan D'Arienzo) tanto con l'accademica (es. Anibal Troilo). Una delle più belle versioni di questo tango è quella interpretata dalla orchestra di Miguel Calò e cantata da Raúl Berón.

SEGNALATI



Quando Dio Ballava il Tango di Laura Pariani
Rizzoli Editori



Quintetto di Buenos Aires di Manuel Vázquez Montalbán
Edizioni Feltrinelli



Adriana Varela
MAQUILLAJE
Melpo Discos
si può acquistare a:
www.tangostore.com
www.quitango.it

TANGUERA il musical sul 2x4

Shows

Dopo otto mesi in cartellone, con réplique dal mercoledì al venerdì al Teatro Nacional di Buenos Aires, il pubblico e la critica internazionale l'hanno convertito in un grande successo.

E' senza dubbio originale, creativa e molto visuale questa opera prodotta da Diego Romay e diretta da Oscar Pacheco. Le coreografie sono di Mora Godoy, di Eladia Blázquez i testi e le canzoni composte specialmente per questo spettacolo, una "dama" del scenario, un'interprete di eccezione la leggendaria Maria Nieves Riego, compagna per tanti anni di J. C. Copes, insieme a un elenco eccezionale di ballerini.

Lo Spettacolo inizia nel porto di Buenos Aires agli inizi del 900', questa storia del 2x4, e parte della vita della *Francesina* (Mora Godoy), scatenano la trama di questo musical narrato a ritmo di tango. "Tanguera" (nome del tango composto da Mariano Mores) è un lavoro di rottura e manifesta l'intenzione di allontanarsi dalla classica rappresentazione del tango.



Prima tappa europea, la Spagna il debutto al Nuevo Teatro de Alcalá, Madrid il 29 de Enero 2003. n.G.I.

Tango Querido Intervista a Sabrina Antoni, insegnante dell'Associazione

-Quando è nata in te questa passione, e cosa ti ha spinto ad avvicinarti al Tango?

Sabrina - E' successo quando lavoravo al Teatro Comunale di Lucca: in estate furono programmati concerti di musica jazz e non solo; il gruppo Hyperion suonò in una delle sere in cui lavoravo e così ho conosciuto il tango. Quella era la musica che volevo ballare e ho iniziato a cercare un corso; solo qualche mese più tardi riuscii a trovarne uno a Pisa, era il gennaio del 1998.

AtT- Il passaggio all'insegnamento, è stato un processo naturale o hai dovuto superare difficoltà di qualche tipo?

S - Non ho mai pensato di insegnare fino a quando qualcuno non me lo ha chiesto. Il tango mi piace soprattutto ballarlo! In quel periodo però mi ero un po' allontanata e, come si dice, il tango, che era uscito dalla porta, era poi rientrato dalla finestra. Alcuni amici (e amici di amici) volevano iniziare a ballare ma i lucchesi sono un po' pigri e Pisa sembrava troppo lontana, così mi chiesero di insegnare loro. Io non ero un'insegnante ma iniziai subito chiamando da fuori i maestri argentini con i quali avevo studiato era troppo oneroso. A Pisa avevo conosciuto, Giampaolo Antoni che era stato anche uno dei miei primi insegnanti; mi piace molto il suo modo di ballare e di insegnare, lo chiamai e lui accettò. Sono quattro anni che portiamo avanti il corso insieme. Decisamente una bella esperienza. E' così che ho iniziato ad insegnare e che ho rifatto pace con il tango.

AtT- Al di là della parte espressamente legata alla danza che cosa cerchi di trasmettere in modo particolare ai tuoi allievi?

S-La cosa bella del nostro corso è la atmosfera che si è creata tra le persone, non esagero nel dire che siamo tutti amici.

Questo grazie ovviamente a chi partecipa e probabilmente grazie anche al modo di insegnare che abbiamo: la voglia di ballare va di pari passo con la voglia di stare insieme anche al di là del tango, e visto che il tango è comunicazione, che il tango è un abbraccio, mi sembra che l'obbiettivo sia raggiunto.

AtT-Parlando della vs. milonga raccontaci della programmazione, dei progetti per il futuro, di cosa vi piacerebbe fare, e di cosa vi ha particolarmente entusiasmato o deluso.

S - La cosa più difficile per noi è stato trovare uno spazio, i locali a Lucca non sono adatti o non c'è disponibilità da parte dei gestori. Abbiamo dunque dovuto affittare una sala. La cosa è assai dispendiosa e siamo al limite della sussistenza. Questo ovviamente ci impedisce di investire in attività inerenti al tango e che sarebbero il nostro obiettivo principale. Vorremmo organizzare altri stages come quello che abbiamo fatto a giugno 2002 con Angel Coria e Angela Tonanez, oppure concerti come quello a novembre scorso con Gabriel Rivano; alcuni ragazzi fra noi sono musicisti e ci piacerebbe aiutarli ad organizzare concerti di tango. Per il momento cerchiamo di migliorare la qualità della milonga con serate animate da "veri musicalizador" quali Félix Picherna e Patricio Lolli; stiamo pian piano facendoci anche una raccolta musicale sempre più ricca (speriamo poi di usarla bene!). Una cosa spero rimanga com'è, il clima disteso e di divertimento che c'è e che tutti i partecipanti sanno creare.

AtT- Noi vi auguriamo che così sia, e che... possiate nel 2003 realizzare tutti i vostri progetti nel cassetto...

Sabrina -Ti ringrazio per la possibilità che ci dai per far conoscere la nostra esperienza. Un bacio, Sabrina.

PRENDIMI

GRATIS

PRENDIMI

GRATIS

n2
Gennaio
Febbraio
2002...a Firenze come a
Buenos Aires...

La orchestra Tipica Imperial in Concerto

Grande Concerto / Milonga

Un grande evento si terrà a Firenze il 9 Marzo, la presentazione per la prima volta in Italia del Concerto/Milonga della **Orchestra Tipica Imperial**. Questa Orchestra formata da otto giovani musicisti otto è stata una delle formazioni che hanno fondato il movimento culturale chiamato "la Máquina Tanguera" (la macchina del tango) a Buenos Aires. Sono anche membri del Quadro Giovani dell'Academia Nacional del Tango, dal 2002. Oltre alle innumerevoli presentazioni nelle milongue e teatri della capitale argentina, hanno partecipato ai Festival de Tango di Buenos Aires del 2001 e 2002, e al Festival Viva el Tango di Montevideo, in Omaggio a Osvaldo Pugliese. I tre violini della Orchestra: Andrea Rosenfeld, Marisol Canessa e Karina Martinelli; al bandoneon: Hernán Bartolozzi, Matilde Vitullo

e Pablo Gignoli; Javier Sara, pianoforte e Rolando Campanella al contrabbasso. Il loro Stile? quello di Pugliese. Questi giovani musicisti hanno grandi ambizioni, che ha solide basi: senz'altro il loro talento e l'accurata preparazione accademica. Dopo le due date italiane Padova, al **Caffè Pedrocchi** e Firenze, **Buenos Aires Tango**, continuano la loro tournée in Germania, Lussemburgo e Svizzera.

"Mi riempio di orgoglio quando conosco da vicino giovani come gli integranti della *Orch. Imperial* che, con sforzo, studio e ricerca interpretano un stile così complesso come è quello di Osvaldo Pugliese, al quale si arriva solo con perseveranza e tanta dedizione, come fanno loro. Felicitazioni! Vi auguro il più grande dei successi!"
Roberto Álvarez direttore della Orchestra **COLOR TANGO**.



Alcuni dei musicisti con R. Alvarez.

Alejandro Aquino
ciclo di lezioni

6 e 20 feb. 6 e 20 mar.
3 e 17 apr. 8 e 22 mag.
www.buenosairestango.it
Buenos Aires Tango 055.473555

Tango Querido

La Milonga di LUCCA
Ogni Giovedì ore 22.00
Servizio Bar
Parcheggio Gratuito
Casina Rossa
Ponte S. Pietro, Lucca

info: 328.2935182/340.4080259 /328.5722725

PER IMPARARE

FIRENZE

		Martedì	
Graciela Rostom via Ginori 19 -055.473555	P	21.00-22.10	
	I	22.15-23.30	

		Mercoledì	
Graciela Rostom via Ginori 19 -339.8286580	P	20.15-21.30	
	I	21.30-22.40	

		Giovedì	
Alejandro Aquino ogni 15 gg. via Marconi 88	G1	20.30-22.00	
	G2	22.00-23.30	
Graciela Rostom via V. Emanuele II, 135	TD	20.30-21.30	
	TU	21.30-22.30	
	PRATICA	22.30-00.30	

		Venerdì	
Graciela Rostom via Marconi 88	I/A	21.00-22.10	

		Domenica	
Graciela Rostom & Staff via V. Emanuele II, 135	P/I	20.15-21.30	

LUCCA

		Martedì	
Sabrina Antoni & Giampaolo Antoni via Nottolini 43, 0583.580342 (Lu)	P	20.30-21.30	
	I	21.45-23.30	

PER BALLARE

FIRENZE

		Domenica	
21.30 BuenosAiresTango CLUB Via Vittorio Emanuele II, 135 Circolo Il Progresso Firenze. tel. 339.8286580	Domenica 9 Febb.: Félix Picherna		
	Domenica 9 Mar.: Orquesta Tipica Imperial & Félix Picherna		

		LUCCA	
		Giovedì	
22.00 Tango Querido La Casina Rossa. Ponte San Pietro - Lucca Sabrina 328-2935182 sabrina.antoni@tin.it Doris 340-4080259 Antonella 328-5722725			

PER ASCOLTARE

Los Jueves del Tango
Tutta la musica di Buenos Aires
FM 93.6 Firenze e 98.9 Livorno, Lucca, Pisa
Ogni Giovedì ore 13.10 - 14.00

A todo TANGO

Il materiale da pubblicare e la pubblicità dovrà pervenire alla redazione 20 giorni prima della chiusura del Bimestre.
atodotangoit@hotmail.com